



# TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA – BRESCIA

Via Gambara 40– 25121 BRESCIA  
Tel. 030 / 7673811 e-mail [tribsorv.brescia@giustizia.it](mailto:tribsorv.brescia@giustizia.it)

N. 1001 /2021 Prot.

*Ai Sigg.ri Presidenti dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati del Distretto  
Loro Sedi*

## **OGGETTO: Linee guida in materia di istanze di riabilitazione.**

Giungono sempre più frequentemente presso questo Ufficio istanze di riabilitazione presentate in modalità irrituale e/o prive della documentazione necessaria alla relativa trattazione.

Ciò determina, da un lato, un evitabile incremento di incombenze gravanti sul personale di Cancelleria in servizio presso questo Tribunale – già sottodimensionato e destinato a ridursi ulteriormente a causa di prossimi pensionamenti – e, dall'altro, un notevole incremento dei tempi di definizione dei numerosi procedimenti pendenti.

Al fine di porre rimedio a tale situazione, si indicano le seguenti linee guida.

1. L'inoltro delle istanze dovrà conformarsi tassativamente ad una delle seguenti modalità:
  - a. invio in formato "pdf nativo" firmato digitalmente in formato "Pades" o "Cades" tramite posta elettronica certificata all'indirizzo [depositoattipenali.tribsorv.brescia@giustiziacert.it](mailto:depositoattipenali.tribsorv.brescia@giustiziacert.it);
  - b. deposito in Cancelleria in formato cartaceo, previo appuntamento da fissare telefonicamente al n° 0307673811;
  - c. invio a mezzo servizio postale di piego indirizzato a: Tribunale di Sorveglianza di Brescia, Via L. Gambara 40, 25121 Brescia;
2. L'istanza dovrà essere corredata, a pena di rigetto o di declaratoria di inammissibilità, dai seguenti documenti:
  - a. nomina a difensore di fiducia autenticata dal difensore stesso, se l'istanza risulta presentata da quest'ultimo

- b. copia leggibile di documento di identità fronte/retro in corso di validità della persona interessata, se l'istanza risulta presentata da quest'ultima;
  - c. documentazione attestante l'avvenuto risarcimento del danno alla parte offesa dal reato relativamente al quale si chiede la riabilitazione (o dichiarazione liberatoria rilasciata dalla parte offesa e corredata da copia leggibile di documento di identità fronte/retro in corso di validità della parte offesa medesima); in particolare, per i reati di natura tributaria e fiscale, certificazione dell'Ente preposto comprovante l'avvenuta regolarizzazione della posizione debitoria;
  - d. documentazione comprovante l'eventuale impossibilità di adempiere alle obbligazioni di cui al punto precedente;
  - e. documentazione comprovante il versamento di congruo risarcimento compensativo ad enti pubblici o *no profit* laddove risulti documentata l'irreperibilità della parte offesa;
  - f. quanto alle istanze di riabilitazione formulate da soggetti residenti all'estero:
    - I. indicazione nell'istanza dell'ultimo luogo di residenza o domicilio dell'interessato sul territorio nazionale;
    - II. certificazione rilasciata dalla competente autorità straniera corredata da traduzione asseverata attestante l'effettiva, costante e buona condotta dell'interessato nel corso degli ultimi cinque anni;
    - III. individuazione dei mezzi di sussistenza dell'interessato;
    - IV. certificazione rilasciata dalla competente autorità giudiziaria straniera corredata da traduzione asseverata attestante le eventuali pendenze penali nello Stato di attuale residenza/domicilio;
3. Qualora constino più condanne penali suscettibili di riabilitazione, l'interessato od il difensore sono invitati ad estendere l'istanza a tutte le pronunce; qualora l'istanza concerna, invece, solamente uno od alcuno dei provvedimenti, l'interessato od il suo difensore -impregiudicate le valutazioni del Tribunale in rito e nel merito- sono invitati ad indicare le specifiche ragioni che giustificano la limitazione dell'istanza;
4. Resta inteso che la produzione delle sentenze e dei decreti per i quali si chiede la riabilitazione e la dimostrazione del pagamento delle spese processuali favoriranno una definizione più celere dei procedimenti.

Si confida nello spirito di collaborazione sin ad oggi dimostrato dalla classe forense nel comune interesse del buon funzionamento della giustizia e si chiede la diffusione della presente a tutti gli iscritti agli Ordini degli Avvocati del Distretto.

Brescia li 14-7-2021



Il presidente vicario  
dott. Gustavo Nanni